



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 734/IX
LEG. M.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- Il Parco nazionale del Cilento Vallo del Diano e Alburni, istituito nel 1991, è un'area naturale protetta che oggi si estende per una superficie pari a 181 048 ettari e comprende, in tutto o in parte, i territori di 8 comunità montane e 80 comuni tutti situati nella Provincia di Salerno;
- è il secondo parco in Italia per dimensioni ed in quanto area naturalistica protetta è regolato da leggi e regolamenti, sempre più stringenti, che anziché raggiungere l'obiettivo equilibrato di proteggere l'area da interventi speculativi, consentendo però sviluppo ed occupazione, hanno raggiunto l'obiettivo di ingessare ed impedire ogni ipotesi di sviluppo dei territori, soprattutto relativamente ai territori interni di esso;
- i roboanti obiettivi, del 1991, finalizzati a creare sviluppo controllato ed occupazione sono miseramente falliti tanto che oggi ben 14.000 ettari di terreno, relativi ai paesi interni del Parco, non sono più coltivati ed i giovani del luogo sono costretti ad emigrare;
- ai numerosi vincoli imposti dal Parco, già di per sé paralizzanti per ogni minima iniziativa finalizzata allo sviluppo del territorio, si aggiungono quelli della Soprintendenza creando un coacervo di norme e comportamenti regolati, peraltro, da una burocrazia farragginosa e opprimente;
- la stessa governance del Parco è di natura eminentemente politica ed è impegnata, più che nel lavoro di programmazione e sviluppo del territorio, nella costante attività di posizionamento strategico per fini politici ed elettorali creando insofferenze sempre più crescenti nelle comunità amministrare;
- paradosso di tale situazione completamente ingessata è che, addirittura, si è impossibilitati ad attivare interventi ed iniziative atte a combattere " il fenomeno dei cinghiali" che stanno producendo, nell'immobilismo totale delle istituzioni e della governance (peraltro in prorogatio), danni e disagi consistenti alle colture ed alle proprietà dei cittadini;

CONSIDERATO CHE:

- i pochi vantaggi a favore dei comuni della fascia costiera sono surclassati dai totali disagi e sofferenze patiti dai comuni interni dell'area del Parco;
- la situazione non è più sostenibile per cui appare necessario intervenire, nei limiti consentiti dall'ordinamento, affinché – pur mantenendo ovviamente l'area naturalistica – si riducano alcuni vincoli e di proceda ad una ripermetrazione ragionata dei confini e dei territori compresi nel Parco nazionale del Cilento Vallo del Diano Alburni;
- in tal senso meritevole di sostegno e di supporto istituzionale e politico risulta essere la proposta, formalizzata dai Sindaci dei comuni interni del Parco, di procedere alla rivisitazione del piano del parco ripermetrandolo i territori in esso compresi e sottraendo dai vincoli imposti i territori dei privati lasciandoli, invece, per i territori di proprietà demaniale;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed il competente assessorato per conoscere:

- a) quali iniziative urgenti intende adottare, nei limiti del proprio ruolo anche propulsivo, affinché sia possibile avviare un'azione seria e concreta di rivisitazione del Piano del Parco e di ripermetrazione dello stesso in modo da sottrarre ai vincoli rigidi imposti aree estese di proprietà privata;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

b) se intende assumere un ruolo di parte attiva nell'avvio di un iter legislativo che porti il Ministero dell'Ambiente a riconsiderare l'ormai anacronistico criterio iniziale di estensione dell'area del Parco adottandone, invece, uno che – anche sulla scorta dei risultati raggiunti dall'istituzione del Parco ad oggi – sia più conforme e corrispondente alla realtà odierna;

c) se intende elaborare e formalizzare, unitamente ai Sindaci dei territori interessati, un piano equilibrato e ragionato che proponga, anche documentalmente e tecnicamente, un'ipotesi di ripermetrazione dei territori e di rivisitazione dei vincoli per la parte di essi situati nell'area interna.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

**Il Consigliere regionale
On.le Alberico Gambino**